

## AI LETTORI

Buone vacanze, signori amministratori e politici della città.

Anche per voi l'estate è arrivata e con essa il periodo di meritato riposo di cui tutti, per la verità, ne avete tanto bisogno.

Per ritemperare spirito e corpo dalle tante fatiche sostenute per l'interesse di Ascoli e dei suoi concittadini, per riprendere fiato dopo le estenuanti diatribe all'interno dei vostri partiti per la conquista di ambite poltrone, per fare un bilancio del vostro operato durante l'anno, per tirare le somme su quanto, di ulteriormente dannoso, è stato fatto alla nostra Ascoli in questi ultimi tempi.

Ad una città che langue, che è in continuo avvilente degrado, ad una città che non ha più volto se non quello di allegri amministratori sempre pronti a sorridere ed a pontificare davanti alle immancabili telecamere che, un giorno sì e l'altro pure, li inquadrano tranquillamente seduti in prima fila nel corso delle varie manifestazioni o cerimonie pseudo culturali, di Piazza o di salotto, delle quali la città stessa, in questo mese di giugno, ha abbondantemente vissuto per far dimenticare loro, stando almeno a quanto dichiarato anche se polemicamente dall'ex Sindaco Antonio Orlini, il "perpetuarsi di una farsesca presa in giro dell'intera città" e "lo stato di emergenza sui gravi problemi ascolani". Peccato, veramente peccato, che questo giudizio, anche se sacrosantamente vero, sia venuto da un uomo che da sempre fa parte di quella maggioranza che ha gestito e gestisce il pauroso vuoto politico, culturale ed economico dell'Ascoli di oggi.

Ma a voi, signori amministratori, certe frecciate seppure dettate da comprensibili risentimenti per una "poltrona" soffiata, non interessano o interessano poco. A compensare certe amarezze sui tanti problemi urgenti non risolti, a rallegrare i vostri spiriti, vi sono sempre i vari "Festivalbar" di Berlusconi e compagni, le prosperose ragazze del "cacao meravigliaio", i "premi culturali" ad ogni livello, le "olive fritte" da offrire alle varie delegazioni italiane e straniere in giro per l'Italia e, "dulcis in fundo", anche un Vittorio Sgarbi costantemente impegnato, tra una critica e l'altra, a liberare la sua fronte ed i suoi occhi furbastri, da una ribelle capigliatura.

Che importa se, intanto, forse a causa di certi spettacoli autorizzati ed in parte finanziati con il denaro pubblico, per il cui allestimento e la propria esecuzione vengono adoperati mezzi ed apparecchiature certamente lesivi ad alcune strutture monumentali della Piazza, si sono aperte nuove ed allarmanti crepe in preziosi capitelli di alcune colonne già provate e che sorreggono il loggiato? Quello che conta è l'immagine. L'immagine sul video di autorevoli volti sorridenti e plaudenti in prima fila e quelle, ipocrite e false, della piazza di una città che sembra scoppiare di salute. Domani basterà ingabbiare ancora "momentaneamente" le colonne e gli archi pericolanti in pesanti incastellature di ferro, come avvenuto nel passato remoto, e per qualche decennio ancora possiamo dormire sonni tranquilli.

Che importa se, dopo le tante iatture e gli scippi che la città ha dovuto subire nel passato, anche la possibilità di avere ad Ascoli la sede staccata della Facoltà di Architettura di Chieti è miseramente naufragata, malgrado le assicurazioni e le strombazzature di certi "soloni" della politica nostrana che troppo spesso aprono la bocca più per mangiare e darsi tono che per farsi sentire? Ci rifaremo con l'"Ascoli" di Costantino Rozzi in serie "A" che è tutta un'altra cosa!

E che importa ancora se dopo il fallimento della sede distaccata ad Ascoli del Tribunale Regionale Amministrativo che sembrava cosa fatta, anche la sede provinciale del "Mediocredito delle Marche" ha preso il volo verso altri lidi? per consolarci ci rimane sempre la "Quintana" di agosto e qualora non bastasse, le "feste medioevali" di Castel Trosino con tanto di fagioli con le cotiche.

E da ultimo (in ordine di tempo s'intende), pensate proprio, signori amministratori, di aver risolto il problema del traffico cittadino e dei parcheggi con la vergognosa speculazione fatta di "striscie blu" che stanno a significare ulteriori parcheggi a pagamento per i quali avete fatto occupare ogni residuo angolino di spazio libero sia in pieno centro storico che appena fuori porta? Oppure, anche, se non avete il coraggio di dichiararlo, siete convinti come lo siamo noi che, ancora una volta, è stato penalizzato il povero cittadino ascolano che pure paga le tasse e che avendo estremo ed urgente bisogno di venire al centro con il proprio mezzo, non sa più a quale santo votarsi?

Povera città, come sei caduta in basso!

Comunque e malgrado tutto, ora che il sole comincia a picchiare, buone vacanze anche a voi, signori amministratori e politici della città.

E che Dio ve la mandi buona.

*A. & P. Pavoni*  
**Pellicceria**



*A. & P. Pavoni*  
**Pellicceria**  
*(Pulitura e custodia)*

Corso Mazzini 145  
Ascoli Piceno  
Tel. 54337